

*"Sia il vostro discorso:
sì, sì; no, no; il resto è
del maligno"* Mt. 5, 37

INTERNET <http://members.xoom.it/farogiornale/>
E-mail: farogiornale@tin.it faro.trapani@tin.it

Amministrative in provincia di Trapani

Eletti i sindaci di Trapani ed Erice

Per Alcamo, Castelvetrano e Marsala deciderà il ballottaggio

Le elezioni amministrative nei Comuni di Trapani, Marsala, Castelvetrano, Erice e Alcamo hanno determinato un incontestabile successo del centrodestra. Ma mentre a Trapani ed Erice i rispettivi candidati Mimmo Fazio e Ignazio Sanges sono risultati eletti al primo turno, negli altri tre centri ove si è votato bisogna andare al ballottaggio. Ad Alcamo si confronteranno Benedetto Lucchese del CCD e Giacomo Scala del centrosinistra, a Castelvetrano Giacomo Centonze di una parte del centrodestra e Gianni Pompuè sostenuto da AN, CDU, Alleanza Cittadina, Nuovo PSI e Vela Azzurra, a Marsala Giuseppe Galfano del centrodestra senza Forza Italia ed Eugenio Galfano del centrosinistra.

Modesti in genere i risultati complessivi del centrosinistra, che ha evidenziato i mali da noi individuati nello scorso numero e che ha subito l'attacco di avversari favoriti dall'onda lunga delle due precedenti consultazioni e da una migliore organizzazione. Ha salvato la faccia solo ad Alcamo ed a Marsala, mandando i suoi candidati sindaci al ballottaggio, più per effetto delle spaccature del centrodestra che per merito proprio.

Per quanto riguarda i consigli comunali, a Trapani il centrodestra ha conquistato 21 seggi e il centrosinistra 9, nessun consigliere è risultato eletto nelle liste "Radicali", e "Federalisti siciliani", oltre che nelle due liste civiche "Trapani per il centro" e "Città Futura". Ad Erice il centrodestra ha ottenuto 14 seggi, il centrosinistra 5 ed il centro 1. Al momento non si hanno dati ufficiali per gli altri comuni.

A tutti gli eletti auguriamo buon lavoro nell'esclusivo interesse delle nostre città e della nostra gente.

Antonio Calcarà



Girolamo Fazio, sindaco di Trapani



Ignazio Sanges, sindaco di Erice

I nomi degli eletti ed il numero dei seggi assegnati ad ogni lista riportati nei prospetti seguenti sono indicativi, poiché sono in corso controlli alle schede ed ai verbali di ciascuna sezione elettorale.

TRAPANI

SINDACO: Girolamo Fazio - voti 22.375

Voti di lista: 6.811
Consiglieri eletti: Francesco Briale (511), Giuseppe Barbara (483), Diego Di Discordia (478), Giuseppe Martinelli (416), Salvatore Vassallo (386), Carmelo Noto (384)

Voti di lista: 3.507
Consiglieri eletti: Giovanni De Santis (363), Stefano Nola (311), Vincenzo Abruscato (294)

Voti di lista: 2.651
Consiglieri eletti: Pietro Savona (463), Nicolò De Caro (362), Gioacchino Allotta (266)

Voti di lista: 2.556
Consiglieri eletti: Salvatore Daidone (443), Ninni Passalacqua (423)

Voti di lista: 4.770
Consiglieri eletti: Matteo Ricciardi (546), Giuseppe Carpinteri (432), Domenico Tambarello (406), Franco Palermo (372)

Voti di lista: 4.275
Consiglieri eletti: Katia Bucaria (539), Vito Mannina (455), Carlo Figliomeni (375), Francesco Di Bono (319)

Voti di lista: 2.566
Consiglieri eletti: Antonino Bianco (328), Vito Di Pasquale (305)

Voti di lista: 2.756
Consiglieri eletti: Antonietta Calamia (570), Livio Marrocco (454)

Voti di lista: 3.121
Consiglieri eletti: Giorgio Colbertaldo (453), Nicolò Giarratano (362)

Voti di lista: 1.029
Consigliere eletto: Giuseppe Pellegrino (323)

Voti di lista: 1.330
Consigliere eletto: Giuseppe Bianco (627)

ERICE

SINDACO: Ignazio Sanges - voti 9.435

Voti di lista: 2.931
Consiglieri eletti: Francesco Mazzotta (489), Nicolò Milana (408), Sergio Pace (236), Piera Bertolino (225)

Voti di lista: 734
Consigliere eletto: Salvatore Balsamo (188)

Voti di lista: 1.036
Consiglieri eletti: Nino Oddo (274), Vicenzo Favara (259)

Voti di lista: 1.385
Consiglieri eletti: Giovanni Maltese (269), Paolo Ruggirello (234)

Voti di lista: 918
Consigliere eletto: Antonino Tosto (167)

Voti di lista: 1.110
Consigliere eletto: Vito Milana (283)

Voti di lista: 1.061
Consigliere eletto: Daniela Toscano (248)

Voti di lista: 1.720
Consiglieri eletti: Luigi Nacci (242), Giuseppe Maltese (241)

Voti di lista: 1.250
Consiglieri eletti: Laura Montani (204), Franco Denaro (180)

Voti di lista: 1.235
Consiglieri eletti: Antonino Simone (394), Antonino Iacobone (276)

Voti di lista: 1.644
Consiglieri eletti: Clemente Ferro (268), Alberto Mazzeo (216)

Al Consiglio Comunale del Capoluogo nuova presenza femminile

Numerosa è la presenza di giovani, donne ed uomini, nel rinnovato consiglio comunale di Trapani.

Non condivido il commento critico negativo espresso da molti cittadini sul fatto che i candidati, sia maschi che femmine, non abbiano grande esperienza e preparazione politica. L'essere soggetto nuovo è un fattore positivo, può significare non solo indipendenza, ma garanzia di un metodo rinnovato di fare attività politica. Sulla numerosa presenza delle donne nelle liste di tutti gli schieramenti rievoco che tutti i partiti, nel rispettare la legge sulle pari opportunità, hanno iniziato un percorso di maturazione. La possibilità di fare politica le donne l'hanno sempre cercata ma non l'hanno mai avuta offerta, ed il fatto che oggi

l'abbiano è merito di una legge. La tradizione decennale di un'unica presenza femminile è terminata.

Fermo restando che le qualità umane e culturali non osservano il "genere" nel senso che un consigliere uomo garantisce quanto un consigliere donna se pari sono le doti morali e culturali, sulla donna c'è da dire che questa possiede un valore aggiunto in quanto da sempre è capace di esprimere nel suo modo di vivere un valore umano "esemplare", quello cioè di realizzarsi "donandosi" agli altri. E non solo nelle cose piccole o particolari. C'è ancora da dire che la donna da sempre, quando esprime protesta, contemporaneamente offre un contributo costruttivo di proposte. Quando dialoga sa ascoltare, mettersi in discus-

sione e nel suo processo di maturazione e di crescita, agendo rifiuta il linguaggio del politichese. Sulla base della mia esperienza personale di consigliere a Palazzo D'Alì a tutti i neoeletti dico che se sapranno mettere al servizio della cittadinanza l'intelligenza e le energie sulle cui basi sono stati in lista, allora si che il sindaco della città potrà garantire nello svolgimento del programma non solo legalità e trasparenza, ma efficienza.

Il proprio impegno amministrativo lascia un segno nella vita politica se si ha la capacità di promuovere e realizzare iniziative utili alla tutela di alcuni valori morali e politici che sono alla base della serenità della convivenza civile. Siffatta capacità diventa un collante dei soggetti più responsabili affinché

amministrare non sia pura retorica e si dimostri che si è ben determinati a rompere radicalmente con ogni forma di faziosità ideologica, di compromissione, di servilismo, che si è determinati nello svolgimento delle procedure amministrative a "liberare" il dialogo ed il confronto tra le parti da lacci e laccetti.

L'auspicio allora è che ciascun eletto operi per completare le procedure avviate, inizi tutte quelle che le molte leggi esistenti prevedono e non sono state mai avviate. A tale fine nel contesto del consiglio comunale le due donne possono costituire quello che si può definire "massa d'urto" e che può determinare un'azione di radicale cambiamento del fare politica.

Angela Cangemi

L'Euro, la Pubblica Amministrazione, le Tasse: istruzioni per l'uso

I Consigli europei, a partire da quello di Madrid nel dicembre del 1995, hanno contribuito a definire il quadro di riferimento normativo per l'introduzione dell'Euro. La Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 3 giugno 1997 ha individuato le scelte fondamentali per completare lo scenario per la transizione all'Euro definito a livello di Unione Europea.

In particolare la Direttiva ha attribuito alle Amministrazioni Pubbliche "un ruolo propulsivo e di guida nel processo di introduzione dell'Euro, anche al fine di facilitare, soprattutto nel periodo transitorio, il passaggio dalla moneta nazionale all'Euro per i cittadini e per le imprese".

Tale ruolo viene svolto attraverso l'introduzione di alcuni principi, ai quali l'azione amministrativa deve attenersi durante il periodo di transizione.

In sintesi questi principi sono:
1. realizzare la più ampia diffusione possibile delle informazioni relative alle iniziative per l'introduzione dell'Euro;
2. assicurare il più ampio coinvolgimento delle strutture centrali e periferiche delle Pubbliche Amministrazioni e degli Enti locali nel processo di preparazione all'introduzione dell'Euro;
3. assicurare ai cittadini e alle imprese la facoltà di scegliere il momento in cui adottare l'Euro in applicazione del principio "nessun obbligo nessun divieto".

Arriva l'Euro

Il nome della nuova moneta è uguale in tutti i Paesi Europei: Austria, Belgio, Finlandia, Francia, Germania, Grecia, Irlanda, Italia, Lussemburgo, Paesi Bassi, Portogallo e Spagna.

Ecco cosa è necessario sapere per essere pronti all'appuntamento con l'Euro:

1 Euro corrisponde a 1936,27 lire.
Il valore dell'Euro è fisso ed irrevocabile.
Convertire da lire in euro è una semplice operazione aritmetica che si effettua secondo le seguenti regole:

- 1) l'importo espresso in Lire si divide per il tasso di conversione di 1936,27;
- 2) la somma ottenuta deve essere arrotondata al secondo decimale, tenendo conto del valore del terzo decimale, - se la terza cifra decimale è minore di 5, si arrotonda per difetto (ad esempio L. 50.000/1936,27 = 25.822 pari a Euro 25,82) - se è maggiore o uguale a 5, si arrotonda per eccesso (ad esempio L. 10.000/1936,27 = 51,65).

Ci saranno 8 tagli di monete e 7 di banconote: le monete avranno una faccia comune a tutti i Paesi che hanno adottato l'Euro ed una faccia su cui figurano i simboli nazionali scelti autonomamente dai Paesi. Le banconote, invece, saranno uguali per tutti i Paesi.

Sia le monete che le banconote saranno comunque utilizzabili indifferentemente in tutti i 12 Paesi aderenti all'Unione economica e monetaria.

Durante il periodo transitorio, fino al 1 gennaio 2002, in base al principio "nessun obbligo, nessun divieto" non vi è stato alcun vincolo all'uso dell'Euro per i cittadini e le imprese, così come non vi è alcuna proibizione al suo utilizzo. Da ciò segue che si è ricercata un'ampia "neutralità giuridica, economica e fiscale" dell'introduzione dell'Euro per dare origine a minori cambiamenti possibili rispetto alle tradizionali patite contabili, amministrative e fiscali.

Dal 1 gennaio 2002, tutte le operazioni contabili e fiscali, con la Pubblica Amministrazione, con il sistema creditizio e tra imprese dovranno essere contabilizzate e assolate in Euro.

Antonino Lucido - Dirigente Agenzia delle entrate
continua nel prossimo numero

Diego D'Amico, trapanese, Prefetto di Cosenza



Con provvedimento del Consiglio dei Ministri il Dr. Diego D'Amico, trapanese, è stato nominato Prefetto ed assegnato alla sede di Cosenza.

La notizia è stata accolta con vivo favore da parte della nostra collettività che vede riconosciuta la serietà e l'abnegazione che egli ha sempre dimostrato nel suo lavoro.

Ha iniziato la carriera presso la Prefettura di Enna, trasferito a Trapani, ha ricoperto vari incarichi: Segretario particolare, Capo di gabinetto, Vice Prefetto vicario.

Commissario straordinario al Comune di Castelvetrano. Ha 63 anni, sposato, due figli. Il nostro Giornale esprime al Dr. Diego D'Amico le più vive felicitazioni ed auguri di buon lavoro.

Lettera aperta al nuovo inquilino di Palazzo D'Alì

Caro sindaco della mia Città, ti scrivo anche se, a cose fatte, qualche cialtrone potrebbe accusarmi di volere saltare sul carro del vincitore.

Non so chi tu sia, vorrei soltanto che non fossi né di sinistra, né di destra, né di quel centro snervato, per nulla coeso. Se poi tu fossi un buon cristiano, meglio conosceresti i Comandamenti, soprattutto il settimo. Ti vedo primo cittadino di questa limpida e solenne Trapani, che i forestieri c'invidiano. Amo immaginarti con la fascia tricolore, indossata a bandoliera, che fa tanto sindaco e ricorda una patria, una nazione, una città. Uniche istituzioni alle quali tentiamo ancora di aggrapparci poiché ci costano nei sentimenti e nella realtà lacrime e sangue.

Ti dico subito che non verrò mai a trovarmi nel tuo studio di palazzo D'Alì: sono un cittadino qualunque e sarei di disturbo. Preferisco incontrarti per strada, supponendo che ti piaccia camminare con scarpe magari che "respirano".

Anzi, a proposito, questo è il mio primo consiglio (chissà quanti ne riceverai nei primi giorni d'uomo pubblico) è bello, è auspicabile per te e per tutti un sindaco peripatetico, essere figlio di un mio nipote. Ma se hai più di quarant'anni, dimmelo, così aggiusto il tiro dei rispettosos ossequi.

Dunque, eravamo alla scialletta. Ti aspetti adesso un prolisso elenco di quanto tutti ci aspettiamo da te. Ma non fa bisogno, ce l'hai ammannito nel tuo successo programmatico, in fotocopia con quello dei tuoi avversari. I cittadini hanno votato in maggioranza, e diverrai l'uomo della provvidenza.

Ma una cosa da buon papà o nonno voglio dirtela, anzi voglio gridartela. «Corri subito a far pace con la Città». Quelli che ti hanno preceduto, da secoli in qua, hanno dimenticato questo primo doveroso approccio. E, purtroppo, a Trapani c'è guerra tra sindaco e cittadini, da cent'anni. Una guerra fredda, anzi glaciale. Talvolta mi sembra di vivere in una ghiacciaia, come quelle che si usavano un tempo nelle nostre povere case.

Chissà se il buon Dio darà proprio a te l'onore di rompere questo ghiaccio maledetto. Quando eri piccolo - anche tu avrai goduto la dolce infanzia, spero - per non sentirti solo ti aggrappavi a tua madre; stringevi la mano forte di tuo padre. Loro, sì, ti davano fiducia.

Lo sai qual è la prima angoscia dei Trapanesi, prima dell'acqua, delle immondizie, delle auto in doppia fila, delle strade sporche, dei servizi, del porto vuoto, del piano regolatore, dei vigili latitanti, della lurida burocrazia, dell'università in coma? Non sanno più a chi rivolgersi poiché hanno perduto la "fiducia" e, come Diogene, cercano l'uomo giusto. Ci si guarda in cagnesco; e questo miserevole sguardo diviene strabismo di rabbia quando arriva alle autorità, basse, medie, alte e altissime. Nessuna se ne salva.

L'unica lode loro riservata è «Sono tutti uguali: arrivisti, menefreghisti, carrieristi, anelano alla poltrona non per sedersi a lavorare, ma per venderla, e fare soldi...» Capito?

È il Gattopardo che si annida profondamente in tutti noi. Cambiare tutto per non cambiare nulla. Ciao, mio sindaco, aggiungi ancor questo nel tuo programma: «Corro subito a far pace. Per primo» Uscirai fuori fotocopia.

Grazie di avermi ascoltato.

Un cittadino che può venirti nonno

Il nuovo «manager sanitario» a garanzia dei diritti dei cittadini

Nel capoluogo la presentazione dei corsi formativi per clinici. Sarà la Regione a garantire la «spendibilità» per gli abilitati

Presenti il dott. Giuseppe Parisi (direttore generale Ausl 9), il prof. Alberto Barzanò (presidente I Re FSDS di Milano), il prof. Antonio Scala (direttore I Re FSDS di Milano), il dott. Antonio De Santis (responsabile dell'Ufficio Formazione Ausl 9 di Trapani), in un auditorio gremito di illustri clinici giunti da ogni parte della Sicilia, si è tenuta il 5 novembre scorso presso l'Astoria Park Hotel di Trapani la presentazione dei «corsi di formazione manageriale per dirigenti di struttura complessa». I corsi verranno effettuati in collaborazione con l'Ire F grazie all'esperienza maturata con la Scuola di Direzione in Sanità istituita dalla Regione Lombardia nel 1999, la prima in Italia a dotarsi di una scuola regionale di pubblica amministrazione.

Dopo i saluti agli intervenuti del dott. Parisi, il prof. Barzanò ha parlato dell'esperienza maturata in tanti anni di attività e della nuova figura del manager nella pubblica amministrazione. Si è soffermato, inoltre, sui cambiamenti che la legge 229/99 ha apportato alla logica imprenditoriale e alla nuova veste dirigenziale. «Oggi bisogna avere - ha affermato il prof. Barzanò - una visione più ampia nel gestire, individuare e soddisfare i bisogni e le aspettative del cittadino, tutto questo è possibile con una organizzazione flessibile e responsabile».

«L'idea di attuare questi corsi nella nostra provincia - ha dichiarato il dr. De Santis - cominciò a materializzarsi tre anni addietro dopo un incontro con il prof. Scala presso l'Istituto di Sanità a Roma e da allora è iniziato un fattivo, intenso, interessante e mai cessato rapporto di collaborazione scientifico-culturale». Ha continuato affermando che i corsi sono stati autorizzati dalla Regione Siciliana con decreto n. 33478/2000 dall'allora assessore alla sanità on Giuseppe Provenzano. Nel decreto si recita: «I corsi di formazione manageriale hanno valore certificativo ai fini e per gli effetti del DP 484/97 e del D.L. 502/92 così come modificato dal D.L. 229/99».

Il dott. De Santis ha così risposto a quanti hanno esternato perplessità dovuta al clamore suscitato da una lettera (sempre a firma Provenzano) datata 23 maggio 2001 nella quale veniva sottolineata la «sperimentalità» del corso.

«Per annullare un decreto pubblicato sulla G.U. - ha sottolineato De Santis - bisogna che ne sia emanato un altro a revoca. Niente di tutto questo è avvenuto e, a tutt'oggi, quel decreto continua ad autorizzarci e ci abilita. A fine corso verrà rilasciato il patentino, la cui spendibilità non dipende dalla nostra Azienda; questo dopo l'ultimo referendum attraverso il quale le competenze sono passate alle Regioni».

«Il nostro direttore generale ha inviato la richiesta di valutazione dei programmi alla Regione, programmi già firmati da Provenzano e oggi risposti per la firma all'on. Cittadini, in modo che ci sia anche validità scientifica da parte dell'assessorato».

Nella «Cittadella della Salute» di Trapani è stato individuato e riadattato un padiglione con due aule di circa 250 mq ciascuna completamente organizzata, inoltre è da sottolineare che l'affluenza di questi singolari nuovi «studenti» e dei loro «professori» innescerà un meccanismo produttivo che ravviverà il nostro comparto turistico-alberghiero. Sarebbe piccola cosa, ma è «grande» in un territorio che fa fatica a uscire fuori dalla noncuranza e dal disinteresse delle istituzioni.

Angela Virgilio

Una scuola a «misura» d'alunno

In Germania gli studenti scelgono le materie e hanno ore libere per svolgere le più disparate attività

Mercoledì 24 ottobre si è svolta, presso l'aula magna dell'Istituto Tecnico Commerciale «S. Calvino» di Trapani, la conferenza dal titolo «La scuola in Germania: un modello per l'Italia?». I relatori sono stati: il prof. Mariano Mondello, Presidente dell'Istituto della Cultura Italo Tedesca di Trapani (ICIT), nonché organizzatore del convegno, e il prof. Jens Landt, docente e formatore del Mecklenburg-Vorpommern. Ha introdotto i lavori, il Preside dell'Istituto, prof. Antonino Filippazzo, il quale nel breve discorso ha messo in evidenza che l'ICIT è un «modello» d'organizzazione per le passate attività effettuate a favore della cultura italiana, in particolare per quella trapanese, e che l'Istituto si doterà, per l'anno scolastico 2002-2003, di una nuova e importante novità, «questa scuola ha già una convenzione con il Ministero della Pubblica Istruzione tedesco, per attivare un corso, dove l'insegnamento della lingua tedesca sarà potenziato e l'economia aziendale si studierà anche in su detta lingua e, al termine del quinquennio, i ragazzi potranno sostenere, oltre all'esame di Stato italia-

no, un altro esame in lingua tedesca superato il quale, il diploma conferito in quest'istituto avrà equipollenza con quello del ginnasio germanico. Ciò avvantaggerà non poco, quegli studenti che proseguiranno gli studi presso le università, in quanto costituirà credito scolastico». Ha preso la parola, quindi, il prof. Mondello descrivendo la vita scolastica germanica. Dalla relazione è emerso un modello di scuola vicino allo studente, dove questi può scegliere le materie che gli sono più congeniali e avere dei propri «spazi» per svolgere varie attività. Si è poi



aperto un dibattito cui è stata data esauriente risposta. Al termine il preside dell'istituto ha risposto alla domanda per la quale si era realizzata la conferenza affermando che la scuola tedesca può essere un modello per l'Italia, per l'esempio della didattica, perché i professori sono «vicini» agli alunni ed essi possono apprendere con un confronto diretto, fra di loro; ma nello stesso tempo, ha concluso, «per altri aspetti, però, credo che occorra riflettere e, probabilmente, essere noi un modello per la Germania».

Teresa Di Gaetano

La Camera di Commercio sbarca su internet: uno sportello multimediale a servizio delle piccole e medie imprese della provincia

Prosegue a pieno ritmo l'attività del Business Point Network della Camera di Commercio di Trapani, uno sportello multifunzionale collegato via internet all'intero sistema camerale siciliano e il cui ruolo rappresenta sicuramente una innovazione, non solo nell'ambito della promozione e della diffusione delle informazioni a supporto delle piccole e medie imprese e delle aziende artigiane, ma anche del sostegno e della consulenza tecnica rivolta alle aziende che ricercano nuovi mercati o desiderano lanciare nuovi prodotti a livello internazionale. Un sito unico che attinge dati da varie fonti, prima fra tutte quella legislativa, trasformandoli in notizie utili e avvalendosi della competenza di 27 operatori front line dislocati negli sportelli BPN delle nove province, sempre in costante e diretta interazione fra loro.

Quattro le figure professionali a Trapani (Antonella Accardo, 27 anni, Daniele Basciano, 33 anni, Salvatore Messina, 28 anni, Roberta Provenzano, 24 anni) che, oltre della gestione del sito, si occupano anche di erogare informazioni di marketing riguardante, soprattutto, il settore agro-alimentare e la normativa che concerne la finanza agevolata. «In proposito - dichiara Salvatore Genna, tutor d'impresa dello sportello - dobbiamo informare che sono

ripartiti i bandi per la legge 488 il cui termine ultimo è fissato al 31/01/2002 ed, inoltre, imminente è anche la scadenza di presentazione delle domande per un progetto del POR Sicilia che si apre al turismo e imprime un nuovo corso ai finanziamenti nell'isola, con l'assegnazione del servizio d'istruttoria al gruppo Intesa (Mediocredito Lombardo), e che vedrà come beneficiaria tutte le zone cosiddette a sistema turistico maturo o ad elevata potenzialità o aree classificate come centri storici di nuova fondazione. Le attività finanziate avranno un largo campo d'azione spaziando dagli alberghi ai motels, dai villaggi turistici ai campeggi, dagli ostelli alle aziende turistiche, dalle pizzerie ai bar. A tutte le strutture è, però, richiesta la preparazione di piatti tipici della gastronomia regionale e la presenza di spettacoli folkloristici d'intrattenimento».

Per maggiori informazioni in merito, si potrà contattare il sito www.businesspointnetwork.com o recarsi allo sportello BPN della Camera di Commercio di Trapani.

Università della terza età di Trapani

Inaugurato l'Anno accademico 2001/2002

L'UNITRE è un servizio di educazione permanente aperto a tutte le persone adulte che hanno tempo libero e voglia di imparare. Con l'acquisizione di nuove conoscenze scientifiche e tecniche, mantenendo viva la curiosità, si evita l'isolamento e la depressione raggiungendo il coinvolgimento dello «studente» in modo nuovo e soddisfacente.

Le attività culturali permettono di confrontarsi meglio con la mutevole realtà che ci circonda e dialogare con gli altri, le attività ricreative favoriscono la socializzazione.

I valori della cultura e della socializzazione educano ad una «quiete attiva» e in ultima analisi aiutano a «ben vivere».

L'Anno Accademico è stato inaugurato venerdì 9 Novembre 2001, presso la Sala Conferenze dell'Ordine dei Medici di Trapani, con la prolusione del prof. Giuseppe Tranchida, già ordinario di fisica presso la Facoltà di Matematica all'Università di Palermo, sul tema «Elettrosmog: Realtà e Paradosso».

Ha presentato il Dr. Mario Inglese, Presidente dell'Ente «Terza Età»

Il prof. G. Tranchida e il dr. M. Inglese



ENFANT TERRIBLE



CAMARDAUTO
con PEUGEOT
Via Marsala, 375
91020 XITTA (TP)
Tel. 0923 532000
Fax 0923 551644

a partire da
PEUGEOT 206 L. 19.500.000

Occidente e mondo islamico

I terrificanti attacchi terroristici contro le Twin Towers ed il Pentagono, simboli rispettivamente dei poteri economico e militare degli Stati Uniti, esigono, innanzi tutto, solidarietà umana e profondo cordoglio per le migliaia d'innocenti vittime e, poi, alcune riflessioni: gli Stati Uniti hanno strenuamente difeso l'Europa nella lotta contro il nazifascismo, ne hanno favorito in maniera decisiva la ricostruzione dell'economia ed hanno esportato in ogni direzione il loro modello economico e culturale, anche il Giappone dalle tradizioni millenarie ha perfettamente assimilato il capitalismo americano. L'Unione Sovietica e i Paesi comunisti del Patto di Varsavia sono crollati su se stessi perché incapaci di sostenere il ritmo frenetico dello sviluppo statunitense, e la Cina, pur mantenendo il marx-leninismo nelle istituzioni politiche e statuali, ha dovuto introdurre nell'economia elementi di libero mercato. Oggi la Globalizzazione, cioè il disfrenamento senza regole dei cosiddetti "spiriti animali" del capitalismo, ha prodotto, sì, nuove

probabilmente sarebbe cambiata la storia dell'Europa e del mondo occidentale.

Oggi con la modernizzazione, con gli scambi economici e culturali, con l'emigrazione la maggioranza dei popoli islamici, cioè quella sunnita e moderata, ha raggiunto una coesistenza pacifica con l'Occidente, ma la minoranza sciita - che ha il suo nucleo avanzato nei Talebani che governano l'Afghanistan, a loro volta collegati con altri gruppi fondamentalisti e con parecchie nazioni musulmane -, una minoranza costituita pur sempre da milioni di persone, ritiene gli Stati Uniti il grande Satana, il regno dei senza Dio da combattere con la Guerra Santa. E per un'evidente, enorme disparità di forze la guerra in campo aperto non è possibile: da qui il ricorso al micidiale terrorismo dei fanatici votati al suicidio, che si propone di destabilizzare gli equilibri e di unificare gran parte del mondo musulmano contro gli americani.

Questo fosco scenario è ancor di più aggravato dalla questione mediorientale: il mancato riconoscimento di uno Stato per i

Nuovi assetti nel Consiglio comunale di Mazara

Mentre la giunta di Mazara del Vallo raccoglie concreti frutti dal finanziamento del Parco di Miraglione, attorno al fiume Mazaro, con la costruzione del ponte sul fiume Arena, la sistemazione del teatro Garibaldi, quella di Sant'Egidio dove sarà collocato il fauno danzante, la ristrutturazione dell'ex chiesa dei Carmelitani e del Centro polivalente, opere che faranno affluire in città circa 10 miliardi ed un anno di lavoro per 150 operai, mentre nello stesso tempo arrivano i primi finanziamenti per il Patto territoriale Trapani Sud, il Consiglio comunale di Mazara continua i suoi balletti con i consiglieri che cambiano partito come cambiano cravatte. Fanno eccezione i consiglieri di A.N. diretti con mano ferma da Pierino Bongiorno e, dall'altro lato, altrettanto fermi restano i Diessini, altrove invece c'è un via vai da un gruppo all'altro che sembra l'uscio di un grand Hotel con gente che viene e gente che va. La vera novità è la costituzione del gruppo del Biancofiorè già folto di ben sei consiglieri provenienti dal P.P.I., partito ormai estinto almeno nel consiglio comunale di Mazara, altri dall'U.D.E.U.R. ed altri ancora dal C.C.D. ed uno persino da Forza Italia.

Nuova Sicilia il partito dell'ex socialista, ex diniano Bartolo Pellegrino, ha acquisito un proprio consigliere. Ma anche il nuovo partito socialista di Bobo Craxi e De Michelis ha un suo bravo consigliere ed è un ex Forza Italia ed ex D.E. Il C.D.U. dopo l'esplorazione elettorale del giovane Lisma si è ingrandito ed ora conta ben quattro consiglieri.

A questo punto le nuove formazioni politiche fanno pressioni verso il Sindaco Vella per avere in giunta i relativi assessori.

Praticamente a Mazara i nuovi ordinamenti amministrativi sembrano non avere luogo, le giunte si fanno e si sfanno a seconda dei capricci dei consiglieri e non a seconda della funzionalità o meno della giunta stessa. Sul versante culturale il 2 Novembre scorso, data fatidica, si sono riuniti a Mazara un gruppo di psicanalisti lacianiani per dare onorata sepoltura - si dice - alla pseudo-scienza della psicanalisi, frutto della civiltà decadente della vecchia Austria e trasmigrata nelle varie metropoli occidentali, ma ormai, ridotta al lumicino, batte le vie della provincia senza convincere nessuno. Altre idee, altre tragedie travagliano l'uomo contemporaneo e il letargo piccolo borghese del dottor Freud è un vecchio arnese superato dalle viscere dell'uomo moderno emergono ben altre pulsioni.

Salvatore Ingrassia

A Salemi dopo l'uscita della sinistra stenta a decollare la nuova giunta di centro-destra

Ad un mese esatto dalla bocciatura della mozione di sfiducia nei confronti del sindaco Luigi Crimi, determinata dalla scelta politica del Cdu e di Forza Italia, ancora nulla di nuovo è emerso sulla formazione del nuovo esecutivo. Assenza assoluta di esternazioni e commenti. Eppure le dichiarazioni di voto di questi due gruppi consiliari (che qui a Salemi sono saldamente alleati da un patto federativo) in quell'occasione non lasciavano adito ad alcuna ombra di dubbio. Dalle motivazioni del voto pronunciate da Lorenzo Cascio (Cdu) e Franco Asaro (Fi) chiaramente veniva fuori l'intento di ricostruire in forma ortodossa la Casa delle Libertà. Contestualmente, identica volontà veniva espressa, in ossequio forse alla realpolitik, anche dallo stesso Gino Crimi. Le conseguenze immediate di quelle dichiarazioni sono state le ineluttabili dimissioni dalla Giunta della diessina Marilena Piazza. Con questo atto veniva così definitivamente scritta la parola fine alla singolare vicenda salemitana. Che, come si ricorderà, a causa della spaccatura sia del centrodestra sia del centrosinistra, ebbe inizio in occasione delle ultime elezioni comunali con la vittoria dello schieramento trasversale costituito da Alleanza Nazionale, Democratici di Sinistra e Popolari. Una tormentata vicenda durata tre anni e mezzo, segnata da una innumerevole serie di attacchi, sebbene provenienti da



più fronti, ideati e orchestrati da un'unica mente, con motivazioni non sempre limpide e disinteressate, spesso ai limiti delle regole democratiche. Ma ora che il tutto è rientrato nei ranghi della canonicità, il nuovo scenario politico invece che apparire più dinamico sembra essersi arenato sulle secche di qualche imprevista palude. Con un silenzio assordante da cui i protagonisti del nuovo corso non sembrano volersi svincolare! Lo stile del felpato Michele Augusta, invisibile testa di ponte dell'incontro ravvicinato tra Crimi e il dottor Cascio, da solo non basta per capire cosa sta accadendo. Così come ci sembra riduttiva, per non dire mortificante, l'ipotesi più volte ventilata, secondo la quale l'assetto della nuova amministrazione sarebbe condizionato dall'esito delle elezioni amministrative di fine novembre nelle cinque città della nostra provincia. Intanto il sindaco Crimi ha chiesto al presidente Franco Giglio di convocare con procedura d'urgenza il Consiglio Comunale per l'approvazione del rendiconto 2000 che presenta un avanzo di 4 miliardi e mezzo circa, una gran parte dei quali dovrebbe essere utilizzata per spese d'investimento. Durante la stessa seduta si dovrebbe procedere alla sostituzione di quattro componenti della commissione detta dell'articolo 5, quella che eroga i contributi per la ricostruzione. Con quali esiti, è difficile prevedere.

Ciro Lo Re

Il restauro del quadro di Maria SS. di Custonaci

Si è svolto recentemente, su iniziativa dell'assessorato alla cultura del Comune di Custonaci, un interessante convegno sull'ormai sempre più probabile restauro del rinomato quadro della Madonna, che prende il titolo omonimo del paese collinare. Secondo la secolare "tradizione" infatti il quadro, risalente al XIV secolo, arrivò a Custonaci attraverso un veliero che, partito da Alessandria d'Egitto, durante il tragitto fu sorpreso da una terribile tempesta mentre procedeva alla volta della Francia. Miracolosamente scampato al pericolo approdò nella rada di Bukuto, presso il monte Cofano, dove i marinai avevano fatto voto di lasciare il dipinto, erigendovi una cappella, nel caso in cui si fossero salvati. Tuttavia, essendo il luogo dello sbarco esposto alle scorrerie dei turchi, si pensò bene di proteggere l'immagine sacra trasportandola nella vicina Custonaci, dove era già preesistente una chiesetta consacrata all'Immacolata.



Il quadro della Madonna nel corso dei secoli è stato attribuito a diversi autori, alcuni hanno sostenuto l'idea che fosse opera della scuola di S. Luca, altri l'attribuirono al pennello del Sanzio o del Perugino, ed altri ancora a Luca Santo, vissuto verso il mille. Anche se, seguendo la traccia degli storici più autorevoli (il Cordici su tutti), ci si deve indirizzare con buona veri-

dicità verso l'ericino Fra' Ludovico Zichichi, autore di diverse Madonne simili a quella di Custonaci.

Dai lavori della tavola rotonda è scaturito che la taumaturga effigie, dipinta ad olio su di una tavola preparata con gesso, necessita ormai ineluttabilmente di interventi conservativi, messi in luce, tra l'altro, da specifiche radiografie a cui il quadro è stato sottoposto nel recente passato.

Sorprendentemente dai risultati degli esami sostenuti è emerso che alcuni tratti del dipinto, a seguito di un negligente restauro del settecento,

sono stati alterati, nelle forme e nei colori, rispetto all'immagine originale sottostante. Pertanto al termine del convegno gli esperti in restauro hanno prospettato due linee d'intervento: in primo luogo, quella più agevole della conservazione dell'attuale immagine, o come seconda ipotesi, vista l'integrità quasi

completa del dipinto sottostante, quella del recupero dell'immagine originale naturalmente a scapito perenne di quella attuale a tutti ormai nota. È chiaro che ci si trova dinanzi ad un dilemma di non semplice soluzione, ma in ogni caso l'ultima parola spetterà alla Curia Vescovile di Trapani che siamo certi saprà prendere la decisione più equilibrata.

Fabrizio Fonte

Borsa di studio "Cecilia Basirico"

Il Consiglio dell'Istituto Professionale di Stato per i servizi Commerciali, Turistici e Sociali di Trapani ha deliberato di istituire una Borsa di studio di € 3.000.000 intestata alla memoria di Cecilia Basirico, tragicamente perita in un incidente stradale il 28.12.1998, da elargire in tre rate annuali di € 1.000.000 ciascuna ad un alunno che, scelto al termine dell'anno scolastico coincidente con la seconda classe, confermi nel terzo e nel quarto anno il requisito di merito e di reddito inferiore. Qualora la borsa di studio non venisse riconfermata per perdita dei requisiti, la somma per gli anni successivi verrà assegnata ad altro alunno dello stesso livello di classe e che possieda i requisiti richiesti.

La borsa sarà attivata a partire dall'anno scolastico 2001/2002 e la prima selezione degli alunni avverrà dopo gli scrutini del giugno 2002.

Lavori pubblici in provincia

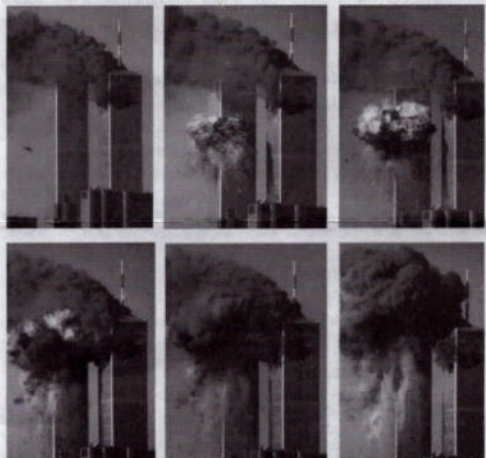
Sono stati sottoscritti gli atti di cottimo fiduciario per l'affidamento dei lavori di ristrutturazione del piano viabile per la trasformazione in rotabile della strada ex regia trazzera "Trapani-Mazara del Vallo", tratto dal km 0+700 al km 1+666 all'impresa Salvatore Mastrantonio di Casa Santa (Erice) per un importo complessivo di 375 milioni di lire con finanziamento della Provincia. Analogamente, per manutenzione della S.P. "Rincione-Coda di Volpe" ultimo tratto in prossimità di Calatafimi.

Inoltre la Giunta Provinciale ha approvato il progetto esecutivo del 1° stralcio del nuovo Istituto Tecnico per Geometri di Petrosino che sorgerà su un'area di 26 mila metri quadrati, con accesso dalla via Torregiano, per una spesa di € 3.500.000.000.

BAR - PASTICCERIA SCOPELLO

Specialità Panzerotti con ricotta
Genovesi con crema

Via A. Diaz 13 - Scopello - tel. 0924.541149



opportunità e nuove possibilità d'investimento in ogni parte del mondo, però ha acuito vecchie povertà e ne ha causate di nuove in Sud-America, in Asia, in Africa, dove ogni giorno migliaia di esseri umani, privi di medicine essenziali, muoiono non solo a causa dell'AIDS ma anche per malattie altrove curabili.

Pure il mondo islamico si è mosso all'insegna dell'espansionismo, fin dalle sue origini, fin dall'Egira, fin dal VII secolo. Lo Stato Islamico era una grande teocrazia che perseguiva la Guerra Santa contro i pagani, contro gli infedeli, cioè contro tutti quelli che non credevano nell'Islam. L'Europa ne dovette subire a più riprese invasioni ad occidente ed a oriente, nel 733 Carlo Martello fermò a Poitiers gli Arabi che avevano già conquistato la Spagna e nel 1683 Vienna respinse vittoriosamente l'assedio dei Turchi: se in queste due date avesse prevalso l'Islam

Palestinesi, l'insicurezza degli israeliani che si sentono minacciati nella loro stessa sopravvivenza, il contenzioso su Gerusalemme sono ostacoli per la pace in Medio Oriente e nel mondo.

Ed allora che cosa proporre, che cosa, soprattutto, auspicare? L'esempio che rievocheremo potrà sembrare, forse, fuori tempo e fuori luogo nella Crociata del 1228 Federico II di Svevia approdò in Terrasanta e recuperò Gerusalemme attraverso un trattato con il sovrano d'Egitto: poté così incoronarsi re di Gerusalemme senza versare una sola goccia di sangue. Ecco, bisognerebbe ritornare a Federico II, che riusciva a dialogare con il mondo musulmano, egli sapeva comprendere la situazione politica del momento ma sapeva pure che ogni popolo ha le proprie tradizioni. Era, in sostanza, un sovrano colto, razionale, tollerante: un vero uomo politico illuminato.

Giovanni Salvo



lavorati in marmo e scultura di GIUSEPPE CORTESE
Zona Artigianale, 19 CUSTONACI (TP)
Tel. 0923 971079
Cellulare 330 9703040 339 6247308

Il nuovo sponsor porta bene al Basket Trapani A Cento contro la capolista arriva il riscatto

Quattro vittorie consecutive, tre battute d'arresto Teramo, Osimo, e Cefalù una dopo l'altra, riscossa in campo esterno, nell'anticipo di sabato a Cento (Ferrara), dieci punti in classifica, costituiscono il bilancio del Trapani giunto all'ottava giornata di campionato.

Con la vittoria ottenuta a spese della capolista Baltur Cento, che aveva perso l'imbattibilità la settimana precedente ad opera della Fulgor Forlì, si è interrotto il lungo digiuno e si è allontanato lo spettro di una crisi.

Questo successo, inutile dirlo, permette ai giocatori di riacquistare morale e alla Società di respirare una boccata d'ossigeno così come è stato l'arrivo del nuovo sponsor la "SATIN", una Società che opera nel campo della impiantistica navale ed industriale.

Lo sponsor è stato ufficializzato nella conferenza stampa tenutasi al Pala Ilio alla quale hanno partecipato, oltre ai titolari dell'Azienda, i fratelli Giuseppe ed Enrico D'Angelo, 37 anni il primo, 34 l'altro anche i dirigenti del sodalizio granata e gli atleti al completo.

Soddisfatto il Presidente Andrea Magaddino per questa nuova linfa che giunge senza il tramite dei politici che avevano offerto solo promesse. "L'evento ha qualcosa di straordinario, ha detto l'avvocato Magaddino, ci permette di alleggerire il bilancio che presenta notevoli spese. L'incontro con i fratelli D'Angelo si è concretizzato in poche ore

durante la partita col Cefalù, è stata un'intesa immediata".

L'accordo consiste nel versamento nelle casse della Società del Basket Trapani di una somma di lire 200 milioni con un contratto che scadrà il 30 giugno prossimo. "Questo inserimento per noi è molto importante, ha esordito Giuseppe D'Angelo, è la prima esperienza nel settore sportivo".

E' stato chiesto a Magaddino se lo sponsor poteva servire a rafforzare la squadra dopo le tre recenti delusioni. "La squadra non ha bisogno di essere rafforzata, ha risposto, necessita soltanto di serenità e di fiducia". E, così è stato. A Cento, come d'incanto, i granata hanno dato la loro risposta togliendosi i panni dell'agnello aggredendo in tutti i reparti la squadra di casa che pur con la prima sconfitta conserva la leadership e domina tuttora il girone.

I trapanesi fin dalle prime battute hanno fatto capire le loro chiare intenzioni correndo in lungo e largo, cogliendo palloni in difesa e avanti, portandosi con facilità al canestro.

A nulla è valsa l'esperienza degli ex Donato Di Monte (quattro bombe di fila, 17 punti) e Cristiano Carchia. Anche il 41enne americano John Ebeling ha dovuto spesso alzare bandiera bianca al cospetto di Marco Binetti.

A Cento la squadra trapanese ha trovato come d'incanto carattere, grinta e voglia di combattere, caratteristiche delle prime

gare. Cinque giocatori su otto in doppia cifra, quindici punti il massimo divario in favore del Trapani nel primo e secondo di quarto, quasi sempre in avanti tranne il 3 a 2 dell'inizio e i primi minuti del terzo quarto con i tiri pesanti di Di Monte, poi centodieci secondi finali incandescenti con centri da oltre m. 6,25 di Bertinelli, André e Buonanno che hanno tolto il fiato e chiuso definitivamente il conto (67 a 80).

Al termine applausi per la squadra del Trapani da parte dello sportivissimo pubblico locale, novecento tifosi, che hanno potuto sentire per quaranta minuti il rumoroso, caldo incoraggiamento di cinque studenti universitari trapanesi, giunti da Bologna.

Parole di elogio ha avuto il coach Montemurro nei confronti di questo gruppo di giovani tifosi ai quali ha voluto dedicare la vittoria.

Le disavventure di Osimo, in casa (80 a 94) e di Cefalù, fuori casa (74 a 77), quest'ultimo incontro nell'anticipo settimanale sotto le luci di Rai Sat, sono ormai un brutto ricordo.

Con dieci punti, due in meno del trio di testa Caserta, Cento e Ozzano la vetta sembra più vicina e l'ostacolo interno, se i restauri cominciati al Palazzetto lo permetteranno, ancora con un'altra capolista l'Ozzano (per lei prima batosta in casa con l'Imola domenica scorsa), appare più abbordabile.

Angelo Grimaudo

Concluso a Marsala il Partenariato del Mediterraneo Maggiore cooperazione per una più giusta crescita economica

Si è concluso a Marsala con notevole successo il "Partenariato del Mediterraneo", un incontro di imprenditori italiani ed esteri, soprattutto del Nord Africa, voluto ed organizzato dall'Assessore Regionale alla Presidenza on. David Costa per rilanciare una più intensa collaborazione culturale ed economica fra i Paesi che si affacciano nel Mediterraneo.

Al convegno "Trapani Meda Porta del Mediterraneo" hanno partecipato un centinaio di delegati provenienti da 12 Paesi e numerose autorità nazionali, regionali, provinciali e comunali. Dopo il saluto degli on. Li Massimo Grillo ed Eleonora Lo Curto e del commissario straordinario al comune di Marsala Nino Emmola, i lavori, presieduti dal giornalista de "La Sicilia" Tony Zermo, sono stati aperti dall'intervento dell'on. Costa che ha illustrato lo scopo del Partenariato per il quale la Comunità europea ha messo a disposizione la somma di ben 12 miliardi di Euro nel programma 2000-2006. "È necessario - ha detto l'on. Costa - superare l'approccio riduzionista tendente ad identificare lo sviluppo con la

crescita economica e con l'aumento del reddito pro-capite, puntando invece su una nuova nozione di "sviluppo umano" che si occupa di distribuire questa crescita economica".

Il convegno, con le relazioni del direttore generale dell'Osservatorio interregionale sulla cooperazione Gillo Baraldi, del dott. Alessandro Serafini, del dott. Aleander Moll, consulente economico

Noe, del marocchino Nourad Bachir El Bouhali, dell'ambasciatore dell'Autorità palestinese Hanna Sinora e del prof. Avner Adin dell'Università di Gerusalemme ha posto sul tappeto le problematiche relative alla cooperazione tra i Paesi del Mediterraneo attraverso la quale si possono eliminare le sacche di arretratezza ed avviare lo sviluppo e la pace fra i popoli.



del ministro Urso, del dott. Andrea Moggi, del condirettore del "Giornale di Sicilia" Giovanni Pepi, del dott. Claudio Leone, dell'assessore regionale all'industria Marina

Alla fine dei lavori i delegati dei 12 Paesi presenti hanno firmato i contratti di partenariato con le 38 imprese trapanesi ammesse e le altre aziende siciliane "esterne".

Lettere al Direttore

Cultura per Trapani

Egregio direttore, in tempi di campagna elettorale, nuovi e vecchi volti, antiche e giovani seppur facili promesse al centro di tutto questo, Trapani città dalla gloriosa storia millenaria, dagli innumerevoli problemi irrisolti che l'affliggono e la mortificante quali piaghe feride ed intollerabili.

Strano il destino di questo nostro amato capoluogo di provincia agli occhi attenti dei visitatori, contrappone i resti visibili di una storia millenaria alle vistose carenze nell'organizzazione dei servizi.

Questi, nei rispettivi settori di varia competenza, dovrebbero contribuire a valorizzare quel patrimonio inesplorato che la città stessa possiede e che di tanto in tanto affiora anche per la lodevole iniziativa di alcuni benemeriti cultori delle nostre tradizioni, lasciando negli animi più sensibili un senso di rimpianto per quel che non si è fatto e che, invece, si sarebbe potuto fare. Ed allora?

Altra risposta non c'è se non quella che ci suggerisce d'investire sempre più nella cultura, nella formazione professionale di tanti giovani i quali un domani riceveranno in consegna la vita di una collettività di individui.

IL FARO

Periodico fondato nel 1959 da Michele De Vincenzi, Angelo Marrone, Bernardo Mattarella, Giuseppe Novara, Vincenzo Occhipinti e Bartolo Rallo

91100 Trapani
Largo S. Francesco di Paola 10
Tel. 0923.23974
Tel./Fax 0923.24875

Amministrazione
Tel. 0924.31744 - Fax 0924.34276
e-mail: farog giornale@tin.it
http://members.xoom.it/farog giornale/

Redazione regionale
90138 Palermo - Via Houel 24
Tel. 091.336601

Direttore responsabile Antonio Calcarà
Redattore capo Liliana Di Gesù

Midemmagistratura
QUICK SERVICE
Via Piazza 19/21 Trapani
Tel./Fax 0923.538883 E-mail quick@tin.it

Stampa
Fashion Graphic
Via F. Aprile - Gibellina
Tel./Fax 0924.67777

Abbonamento annuo £ 20.000
Abbonamento sostenitore £ 100.000
Abbonamento estero \$ 50

Casella postale 135 - Trapani
c/c postale 11425915
Banca di Roma - Trapani
c/c 651372-59

Registrato presso il Tribunale di Trapani al n. 64 del 10/4/59
Editrice Società Cooperativa "no profit" a r. l.
"IL FARO"
Iscritta al Registro Nazionale della Stampa n. 5488, vol. 55 pag. 697

Questo numero è stato chiuso il 28 novembre 2001

Associato all'Unione Stampatori Periodici Italiani

Trapani altro non aspetta se non di decollare verso prestigiose mete che siano il degno proseguo di un passato opulento e generoso. Da oggi, quindi, un impegno per tutti, che alle tante parole seguano i fatti e che siano concreti!

Ranieri Barghigiani

Divieti sulla via Salemi

Egregio Direttore de IL FARO siamo numerosi abitanti della via Salemi di Trapani e ci rivoliamo al Suo giornale per sollecitare un intervento che da tempo, inutilmente, si chiede alle autorità competenti.

Ecco di cosa si tratta:
1) sulla via Salemi nel tratto sino alla via G. Verga esiste bene in

vista una segnaletica che dovrebbe vietare il passaggio ai mezzi pesanti (autocarr, autotreni, ecc.) "Dovrebbe", perché nessuno rispetta tale divieto e nessuno lo fa rispettare.

Le autorità competenti stanno a guardare

2) da circa due anni una macchina targata TP 535147 è parcheggiata sulla via Salemi quasi all'altezza del N. civico 5. Si dice in giro che non è neppure coperta da assicurazione. Resta regolarmente posteggiata, notte e giorno, impedendo anche l'accesso al marciapiedi.

L'autorità competente resta a guardare. Inutili le varie segnalazioni ai vigili urbani.

Trapani, 20 novembre 2001
segno le firme

Il giorno 26 settembre 2001, presso la sede centrale dell'Associazione Nazionale Vittime Civili di Guerra in Roma, si è riunita, sotto la presidenza del Prof. Giuseppe Arcaroli - Presidente Nazionale - la Giunta Esecutiva dell'Associazione Il Presidente, nel riferire sui gravissimi e dolorosi fatti accaduti l'undici settembre a New York e a Washington ha manifestato forte ed inequivocabile la volontà e l'impegno di combattere qualsiasi forma di violenza contro la persona umana ribadendo la profonda vocazione alla pace, impegnandosi a promuovere valide iniziative volte a diffondere l'idea e la pratica della pace, come unico ed universale bene che può assicurare agli uomini i ogni paese, di ogni razza, di ogni religione quella giustizia che, nel diritto di ognuno, rappresenta lo scopo più alto della vita.

Nel quadro della formazione degli operatori del Volontariato AVULSS, nei giorni 24-25 novembre 2001 si è tenuto a Trapani nel salone delle conferenze dell'Astoria Park Hotel, il Convegno Interregionale dal tema: "Il cammino del Volontariato AVULSS "A chi e come farsi prossimo" Durante i lavori del Convegno sono stati esposti gli elaborati fotografici degli studenti-partecipanti al concorso regionale avente il medesimo tema.

Domenica 18 novembre 2001 presso la Chiesa di San Giovanni un Erice Pietro Carriglio ha letto Poeti del Novecento e Dante. L'iniziativa è nata col patrocinio dell'Ente Teatro Città di Erice e del Teatro Biondo Stabile di Palermo.

Antimafia Duemila ha presentato a Trapani nei giorni scorsi il libro "L'eredità scomoda - da Falcone ad Andreotti sette anni a Palermo" di Gian Carlo Caselli e Antonio Ingroia, presenti gli autori, il procuratore aggiunto di Trapani Teresa Principato, il direttore di "Antimafia duemila" ed il giornalista de "La Sicilia" Rino Giacalone

I pozzi neri di Villa Rosina sono stati oggetto di un incontro di una delegazione del PRI di Trapani ed il commissario straordinario al Comune di Trapani dott. Giordano Sottolineti i disagi della gente di quel rione, costretta a camminare nel fango, se piove, e nel liquame che affiora dai pozzi neri, il PRI si è mostrato fortemente insoddisfatto circa i termini della disponibilità del commissario.

Gli appalti a Trento: e la proposta del presidente della provincia Giulia Adamo che ha suscitato polemiche e dure prese di posizione. I gruppi consiliari del centrosinistra esprimono preoccupazione sia per l'eventuale denuncia di marcio negli uffici della Provincia che per l'offesa, in caso contrario, per i tanti dipendenti onesti e laboriosi L'ANCE (Associazione nazionale costruttori edili) esprime "tutto il disappunto e la disapprovazione possibile", mentre il movimento "Patto per Trapani" invita il presidente ad uscire dall'ambiguo perché se non si fida dei funzionari deve rivolgersi alla magistratura.

Lunedì 19 novembre presso la Camera di Commercio di Trapani su iniziativa dell'Inner Wheel club di Trapani si è tenuta una conferenza sul tema: "L'Islam e le Donne". Ha relazionato la professoressa Francesca Corrao docente di lingua e letteratura araba all'Università di Napoli.

Dipartimenti Provinciali del Ministero dell'Economia e delle Finanze è la nuova denominazione che assumono gli uffici finanziari. Il Dipartimento si articola in Ragioneria Provinciale dello Stato e Direzione Provinciale dei Servizi Vari.

La FLAI-CGIL ha tenuto a Marsala il suo terzo Congresso provinciale, presieduto dal segretario Generale della C.d.L. Saverio Piccione.

La Tavola Verde un'esperienza gastronomica che permette di degustare il pesce biologico, ha tenuto a Villa favorita di Marsala una cena di promozione dei prodotti Uniprom.

Millennium Café



bar
pasticceria
gelateria



VIA SEGESTA 145 - CASTELLAMMARE DEL GOLFO

Scuderi
Spose



Prestigio, qualità, esperienza
Modelli esclusivi delle migliori firme

Trapani, via Scontrino (ang. piazza V. Emanuele) - Tel. 0923.24572